

Progetto Chopin:

“Diversamente Impresa”

esperienza occupazionale-lavorativa



Scheda Descrittiva

Cooperativa Sociale Chopin Onlus

Domicilio Fiscale: Via San Martirio, 1 - 24030 Villa D'Adda (BG) - Tel. 345/3208724

Codice Fiscale e Partita IVA: 03691430163 segreteria@progettochopin.it - www.progettochopin.it

Iscritta al registro delle Imprese di Bergamo prot. nr. 80174

Iscrizione Albo Regionale delle cooperative sociali: sez.1423, provvedimento 166 del7/4/2011

sedi operative e negozi: BREMBATE:

Via Patrioti, 13 – 24041 Brembate (BG) Tel. 035/4824586

VILLA D'ADDA:

Via San Martirio, 1 – 24030 Villa d'Adda (BG) Tel. 345/3208724

TREZZO SULL'ADDA:

Via del Cimitero, 1 – 20056 Trezzo sull'Adda (MI) Tel. 388/4986589



Regione Lombardia
Famiglia e Solidarietà Sociale



Cooperativa Sociale CHOPIN

Diversamente Impresa: Esperienza occupazionale-lavorativa

www.progettochopin.it

Il Progetto Chopin: Diversamente Impresa – Scheda Informativa

Da dove nasce

Il Progetto Chopin nasce nel 2010 dall'idea che ogni persona ha bisogno di essere e sentirsi utile, avere un ruolo adulto riconosciuto all'interno della società e della famiglia.

Chopin considera l'occupazione lavorativa come percorso consigliabile e praticabile per le persone diversamente "disabili".

Chi siamo

I soci fondatori che, nel settembre 2010, si sono costituiti nella **Cooperativa Sociale "Chopin Onlus"** sono genitori, alcuni dei quali con figli con disabilità, e professionisti che in modo volontario hanno deciso di impegnarsi per la realizzazione di questo grande e ambizioso progetto.

Il Progetto e la Cooperativa sono sostenuti da partners promotori, una rete di risorse che opera in sinergia attorno ad un Progetto ambizioso:

- **Associazione Italiana Genitori sezione Provinciale di Bergamo:**
persegue l'obiettivo di aiutare i genitori ad esercitare pienamente il loro ruolo educativo e promuove adeguate politiche per la famiglia, per la scuola e nella società.
- **Forum delle Associazioni di volontariato socio-assistenziale, famiglie e gruppi informali che operano nell'Ambito della disabilità:**
tra le proprie finalità: sostenere lo sviluppo del volontariato; stimolare gli organi istituzionali a una politica amministrativa coerente con i bisogni espressi dalla collettività, per garantire la dignità della persona; promuovere collaborazione e progetti con altri partner per la realizzazione dei Progetti di Vita per le persone diversamente "disabili".
- **Cooperativa Sociale Lavorare Insieme:**
ha lo scopo di perseguire l'interesse della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari e educativi, la realizzazione di attività formative e di ricerca, lo sviluppo di cultura della solidarietà.

Perché impresa?

Perché l'esperienza lavorativa:

- è al centro della proposta di Chopin.
- è il momento centrale della completa realizzazione di sé.
- è apprendimento di nuove abilità e il mantenimento di quelle acquisite.
- è mezzo d'inclusione sociale, di socializzazione e relazione.
- è strumento per la restituzione della dignità alla persona.

Cooperativa Chopin – Cooperativa sociale – ONLUS

Domicilio fiscale: Via San Martirio, 1 - 24030 Villa d'Adda (BG) - tel. 345 32 08 724 C.F./Partita IVA: 03691430163
IBAN: IT 48 F 08899 52780 00000 0420186 e-mail: segreteria@progettochopin.it - Sito Web www.progettochopin.it
Iscritta al Registro Imprese di Bergamo - Numero R.E.A. 400220 – Numero Albo Cooperative A208408
Iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali: sezione A al n.1423 con decreto n. 166; sezione B al n. 814 con decreto 4



Cooperativa Sociale CHOPIN

Diversamente Impresa: Esperienza occupazionale-lavorativa

www.progettochopin.it

Obiettivi

Innanzitutto la considerazione della persona disabile come lavoratore a rappresentare l'aspetto più interessante di Chopin, dove non si punta l'indice contro ciò che il soggetto non è in grado di fare, ma si analizza la sua abilità, quello che egli può produrre, si considera, in altre parole, prima di tutto la Persona, poi il suo handicap.

In Chopin viene abbandonata la visione assistenzialistica e si gettano le basi di una possibilità che leghi occupazione e formazione con l'intento di collocare il lavoratore disabile al posto giusto affinché possa esercitare al massimo le proprie capacità lavorative.

In questa cornice, l'utilizzo di strumenti tecnici e di supporto consentono un'adeguata valutazione delle potenzialità e delle capacità lavorative dei nostri lavoratori speciali e favoriscono il loro inserimento nel posto adatto, attraverso processi formativi e percorsi personalizzati tali da valorizzare le attitudini e le capacità residue che consentiranno loro di essere produttivi in un contesto lavorativo.

Chopin pertanto persegue l'integrazione delle risorse umane con abilità particolari nella vita dell'impresa, tenendo presente che il contesto di riferimento è caratterizzato dall'affermazione di logiche imprenditoriali, creando un clima aziendale che favorisca l'integrazione e la realizzazione delle diversità a pieno titolo.

In sintesi gli obiettivi sono:

- Offrire l'opportunità a persone disabili di "imparare a lavorare" e "imparare a stare nelle relazioni".
- Restituire un ruolo sociale attivo a chi non ne ha avuta l'opportunità.
- Far capire che la "disabilità" può diventare una risorsa.

I lavoratori Chopin sanno, infatti, che devono lavorare, muoversi, progettare e pensare nella logica che il percorso proposto è una vera e propria attività specialistica e non una risposta ai bisogni dei disabili o delle loro famiglie.

Un percorso che per ciascuna persona disabile coinvolta è caratterizzato da progetti individualizzati presso il negozio, la serra e i mercati.

Un percorso in cui i lavoratori saranno il meno possibile fra loro e trascorreranno invece il maggior numero di ore possibile nel contesto della vita sociale.

In altre parole parlare di Chopin equivale a parlare di una concreta e "diversa" attività di effettiva inclusione.

I livelli d'intervento e attività

L'occupazione prescelta è la **floricoltura** e vendita del prodotto in negozio e nei mercati comunali e ambulanti; questa comporta, in sintesi, tre livelli tecnici d'intervento:

- un primo livello (*linea formativa*): si occupa più propriamente dell'abilitazione e della formazione;
- un secondo livello (*linea produttiva*): ha il compito di studiare la più proficua organizzazione del lavoro;
- un terzo livello (*linea marketing*): ha il compito di promuovere i prodotti realizzati dalla linea produttiva apportando le opportune correzioni derivanti dalle necessità emergenti dall'analisi del mercato commerciale.

Cooperativa Chopin – Cooperativa sociale – ONLUS

Domicilio fiscale: Via San Martirio, 1 - 24030 Villa d'Adda (BG) - tel. 345 32 08 724 C.F./Partita IVA: 03691430163
IBAN: IT 48 F 08899 52780 00000 0420186 e-mail: segreteria@progettochopin.it - Sito Web www.progettochopin.it
Iscritta al Registro Imprese di Bergamo - Numero R.E.A. 400220 – Numero Albo Cooperative A208408
Iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali: sezione A al n.1423 con decreto n. 166; sezione B al n. 814 con decreto 4



Cooperativa Sociale CHOPIN

Diversamente Impresa: Esperienza occupazionale-lavorativa

www.progettochopin.it

Il rapporto con la sfera dell'impegno a carattere occupazionale è importante perché consente al soggetto di misurarsi con il mondo esterno secondo le proprie potenzialità, dando così concretezza al progetto di vita.

I risultati attesi

- un miglioramento della qualità della vita degli utenti e delle famiglie;
- un sostegno e sollievo alle famiglie, consentendo loro spazi di ripresa e di riorganizzazione nei momenti in cui i loro figli saranno al lavoro.
- la certezza di non essere soli a dover affrontare le criticità, ma sostenuti da un'intera comunità.
- l'allargamento progressivo della rete e delle collaborazioni/sinergie tra le famiglie e con gli attori istituzionali coinvolti
- Il progetto diventa un nodo significativo nella rete delle opportunità rivolte ai soggetti disabili.
- E' atteso inoltre un innalzamento del livello delle competenze della rete di volontariato e delle famiglie.

Le fasi di realizzazione

Il primo "modulo", inaugurato a Villa d'Adda (BG) in via san Martirio 1, nel Gennaio 2011, è il prototipo del Progetto e si rivolge a fino un massimo di 20 persone disabili in uscita dal percorso scolastico o in età adulta, appartenenti ai 24 comuni dell'Ambito dell'Isola Bergamasca e Bassa Val S. Martino e comuni limitrofi.

Il 20 ottobre 2012 è stato inaugurato un secondo modulo Chopin nel comune di Brembate (BG), presso i locali di Via Patrioti 13, concessi in comodato d'uso dall'Amministrazione Comunale.

Nell'autunno 2015 è stato aperto il terzo modulo Chopin a Trezzo sull'Adda (BG), in Via Cimitero.

Il progetto, a carattere sperimentale almeno triennale, prevede per ogni modulo una fase di avvio con l'acquisto dei materiali necessari, l'allestimento del negozio-laboratorio, delle serre adiacenti, del mezzo di trasporto per raggiungere i mercati rionali per la vendita dei prodotti floreali.

1ª fase (4 mesi): creazione dei presupposti per apertura del servizio presso il modulo

- mappatura dei bisogni: rapporto con i servizi sociali e le famiglie per le adesioni al Progetto
- definizione di accordi con i Comuni interessati per la concessione di piazzole del mercato per la vendita dei prodotti provenienti dall'attività di floricoltura.
- acquisizione di commesse per la fornitura dei prodotti e/o per la gestione e manutenzione di aiuole comunali.
- allestimento fisico dei locali della struttura e delle serre.
- formazione delle persone coinvolte: genitori, operatori e volontari (attraverso incontri tematici a cura dei referenti scientifici del progetto: dott. Lucio Moderato e dott.ssa Manuela Forte).

Cooperativa Chopin – Cooperativa sociale – ONLUS

Domicilio fiscale: Via San Martirio, 1 - 24030 Villa d'Adda (BG) - tel. 345 32 08 724 C.F./Partita IVA: 03691430163
IBAN: IT 48 F 08899 52780 00000 0420186 e-mail: segreteria@progettochopin.it - Sito Web www.progettochopin.it
Iscritta al Registro Imprese di Bergamo - Numero R.E.A. 400220 – Numero Albo Cooperative A208408
Iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali: sezione A al n.1423 con decreto n. 166; sezione B al n. 814 con decreto 4



Cooperativa Sociale CHOPIN

Diversamente Impresa: Esperienza occupazionale-lavorativa

www.progettochopin.it

2ª fase (4 mesi): curare l'inserimento delle persone coinvolte all'interno del progetto attraverso un periodo di osservazione e la definizione di un progetto individualizzato

- presa in carico degli utenti e predisposizione dei progetti individualizzati in collaborazione con l'Assistente Sociale del proprio Comune, in accordo con la persona disabile, la sua famiglia, gli specialisti che hanno in carico la persona, il referente scientifico del Progetto e il responsabile del servizio.

3ª fase (8 mesi): rilevazione dell'andamento dell'attività, potenziamento e messa a regime degli inserimenti, allargamento e coinvolgimento di nuove famiglie nell'impresa

- incontri di verifica e di aggiornamento dei progetti individuali; verifica e pianificazione del lavoro e dell'organizzazione del servizio in funzione dei risultati verificati e delle problematiche accertate.

La componente educativa

L'aspetto della collaborazione

Possiamo dire oggi che tutti i nostri lavoratori hanno acquisito, sia pure con tempi, modalità e gradualità diverse, la capacità di collaborare nei lavori proposti dagli educatori.

Per alcuni questo ha significato semplicemente imparare il contenuto dell'attività proposta; per altri imparare a seguire forme di comunicazione extra-verbale; per altri ancora ha significato e significa soprattutto superare problematiche comportamentali; per tutti significa non fare solo quello che piace.

Questo aspetto viene maggiormente alla luce quando l'attività è più faticosa. Basti pensare ad esempio al mercato: è difficile andare al mercato quando fa freddo o piove. Qualcuno spera che il furgone non parta; qualcuno si arrabbia con l'educatore che non possiede il dono di riuscire a non far piovere.

Tutti però ad oggi frequentano uno o più mercati settimanali, a seconda delle proprie capacità. Molti dei lavoratori sono attenti al dato dell'incasso quotidiano attraverso il "controllo puntuale" del registratore di cassa, e talvolta nasce una scherzosa gara a chi ha totalizzato la "cifra" più alta tra il negozio e il mercato.

I tempi di lavoro vanno da situazioni in cui il lavoratore rimane impegnato per la quasi totalità del tempo di presenza a situazioni di concentrazione sul lavoro pari a una manciata di minuti e, per qualcuno anche meno.

L'aspetto dell'autonomia: "Ciascuno secondo il suo passo, ma tutti in marcia"!

Da subito per ciascuno si è cercato di impostare e spronare la collaborazione con modalità che permettessero di **fare da soli**. Questo non toglie ovviamente la presenza della regia educativa, ma può favorire l'abitudine a fare da sé, senza dipendere dalle indicazioni di qualcun altro.

Il lavoratore deve potersi muovere in un contesto operativo dove l'educatore non è l'input costante di inizio e/o di prosecuzione del lavoro.

L'aspetto dell'adulità: "L'educatore è qui con me, non è tutto per me..."

Anche sotto questo aspetto pensiamo che tutti i lavoratori siano in evoluzione positiva.

Cooperativa Chopin – Cooperativa sociale – ONLUS

Domicilio fiscale: Via San Martirio, 1 - 24030 Villa d'Adda (BG) - tel. 345 32 08 724 C.F./Partita IVA: 03691430163
IBAN: IT 48 F 08899 52780 00000 0420186 e-mail: segreteria@progettochopin.it - Sito Web www.progettochopin.it
Iscritta al Registro Imprese di Bergamo - Numero R.E.A. 400220 – Numero Albo Cooperative A208408
Iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali: sezione A al n.1423 con decreto n. 166; sezione B al n. 814 con decreto 4



Cooperativa Sociale CHOPIN

Diversamente Impresa: Esperienza occupazionale-lavorativa

www.progettochopin.it

La fatica di qualcuno è maggiore, vuoi per l'età o per lo smisurato bisogno di attenzione/affetto che la persona disabile accumula verso l'altro e che spesso si esprime attraverso forme di resistenza o di passività rispetto allo svolgimento dei propri impegni.

Quello che gli educatori fanno è cercare un equilibrio tra la possibilità dello scambio affettivo e l'evoluzione verso il superamento dell'egocentrismo.

L'aspetto della relazione

I lavoratori mostrano tra loro amicizia, collaborazione, aiuto nel lavoro. Si preoccupano se qualcuno non sta bene e scherzano tra loro. Il clima è positivo: tra colleghi che dividono una parte della giornata e stanno bene insieme.

Per concludere, pensiamo che la collaborazione a favore della quale lavoriamo non è solo quella del lavoratore disabile nei confronti delle richieste occupazionali e lavorative, ma è anche quella degli educatori tra loro, degli educatori con le famiglie, delle famiglie tra loro, in un sistema adulto dove ognuno è utile perché può fare qualcosa per l'altro, e lo fa perché vuole costruire una storia più che perché vuole dare un aiuto.

Concludiamo con le due battute scambiate tra un educatore e uno dei nostri lavoratori, sul furgone, mentre si andava a fare un mercato: «Che lavoro facciamo?» Il lavoratore risponde: «Facciamo lavoro di squadra».

Cooperativa Chopin – Cooperativa sociale – ONLUS

Domicilio fiscale: Via San Martirio, 1 - 24030 Villa d'Adda (BG) - tel. 345 32 08 724 C.F./Partita IVA: 03691430163
IBAN: IT 48 F 08899 52780 00000 0420186 e-mail: segreteria@progettochopin.it - Sito Web www.progettochopin.it
Iscritta al Registro Imprese di Bergamo - Numero R.E.A. 400220 – Numero Albo Cooperative A208408
Iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali: sezione A al n.1423 con decreto n. 166; sezione B al n. 814 con decreto 4
